



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BSIC880006: IC S.EUFEMIA EST 3 BRESCIA

Scuole associate al codice principale:

BSAA880002: IC S.EUFEMIA EST 3 BRESCIA
BSAA880013: INFANZIA D. BONOMELLI BRESCIA
BSEE880018: PRIMARIA BOIFAVA CAIONVICO BS
BSEE880029: PRIMARIA MARCONI S.EUFEMIA BS
BSEE88003A: PRIMARIA BELLINI BRESCIA
BSMM880017: SEC. I BUFFALORA CAIONVICO BS



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del giudizio 4 è determinata dal fatto che la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali, mentre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) è mediamente in linea con il riferimento nazionale. Inoltre tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva e la scuola non registra abbandoni scolastici nel passaggio da un anno all'altro.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile soprattutto nelle prove di matematica e nei livelli 5 e 8. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni e la percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni ed in alcune è inferiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' generalmente soddisfacente. Le competenze sociali e civiche sono globalmente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e sono esplicitati nel PTOF. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. Alcuni docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata ed ampliata con un confronto costruttivo. Diverse attività e iniziative ampliano l'offerta formativa sia in orario scolastico che extrascolastico: si attuano moduli specifici curriculari di recupero/potenziamento di italiano e matematica; di lingua madre utilizzando fondi comunali; di lingua inglese mediante il finanziamento di Istituto volti a conseguire certificazioni linguistiche.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, nei plessi dove sono strutturati, sono usati da un buon numero di classi (periodo pre Covid). La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti fra gli alunni sono gestiti in modo abbastanza efficace. Le dotazioni tecnologiche si sono diffuse nell'anno scolastico in corso e coprono tutte le classi dell'Istituto consentendo un buon utilizzo per la pratica didattica. Si sta diffondendo l'uso di pratiche metodologiche innovative anche connesse all'uso delle tecnologie. E' stato redatto e condiviso il Patto educativo di corresponsabilità, il cui obiettivo fondamentale e' quello di impegnare tutti gli attori della comunità scolastica (docenti, studenti, genitori) a condividere gli obiettivi educativi, realizzando una sorta di alleanza educativa dove ognuno si impegna ad assumere le proprie responsabilità



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le attività per l'inclusione degli alunni che la scuola svolge, nei limiti delle risorse disponibili, sono molto soddisfacenti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono tutti programmati e nella maggior parte dei casi attuati e monitorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è definita a livello di team/CdC. Sono presenti nella scuola varie attività per favorire l'inclusione: per gli alunni disabili o con disturbi di apprendimento vengono redatti PEI/PDP secondo un modello comune. A seguito della situazione epidemiologica non sono state attivate iniziative di ampliamento dell'offerta formativa in orario extrascolastico.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione). La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo (progetto "Lezioni aperte"). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola non è sempre in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni anche mediante la creazione di un sistema di prove comuni.

TRAGUARDO

Migliorare del 20% le valutazioni intermedie nelle discipline di italiano e matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creare un sistema di prove comuni per tutte le discipline
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare il curricolo di italiano e matematica nella scuola primaria.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare la condivisione di esperienze formative e didattiche tra i docenti. Rendere maggiormente efficaci le strategie di comunicazione acquisite dai docenti durante i corsi di formazione.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.

TRAGUARDO

Allineare gli esiti a quelli della Lombardia nelle discipline di italiano ed inglese ed a quelli del Nord-Ovest in matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creare un sistema di prove comuni per tutte le discipline
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare il curricolo di italiano e matematica nella scuola primaria.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire un atteggiamento positivo per affrontare le prove standardizzate.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Incrementare la condivisione di esperienze formative e didattiche tra i docenti. Rendere maggiormente efficaci le strategie di comunicazione acquisite dai docenti durante i corsi di formazione.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Lavorare sulla competenza "imparare ad imparare" strutturando un percorso condiviso di approccio sistematico al metodo di studio in tutte le discipline. Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni anche mediante la creazione di un sistema di prove comuni.

TRAGUARDO

Fare in modo che almeno il 70% degli studenti sia in grado di pianificare compiti da svolgere e impegni organizzandoli secondo le priorità e il tempo a disposizione. Migliorare del 20% le valutazioni intermedie nelle discipline di italiano e matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creare un sistema di prove comuni per tutte le discipline
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire un atteggiamento positivo per affrontare le prove standardizzate.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, la scelta di intervenire sui risultati scolastici, sugli esiti delle prove standardizzate nazionali e sulle competenze chiave e di cittadinanza, è stata dettata dall'importanza che la scuola attribuisce alla formazione globale dell'alunno. Pertanto, intervenire sulle criticità legate a questi aspetti, si inserisce nella logica della promozione delle competenze dell'alunno, superando la visione di un intervento educativo-didattico di tipo trasmissivo e creando le condizioni per il successo formativo e la crescita personale dello studente. In particolare fra le competenze chiave di cittadinanza si è privilegiata "Imparare ad imparare" in funzione di un apprendimento continuo lungo l'arco



della vita. Anche l'ambiente di apprendimento sarà potenziato attraverso l'implementazione di metodologie didattiche innovative e la realizzazione di ulteriori laboratori. Saranno messe a sistema azioni per garantire la continuità orizzontale e verticale.